

PIANO DI SVILUPPO DELLA VALCHIUSELLA – TAVOLI TEMATICI PER LA CANDIDATURA DELLA GREEN COMMUNITY – TAVOLO DEL TURISMO SOSTENIBILE 3 GIUGNO 2022 H. 18.00

Presenti: Gianguido Oggeri Bredda, Tullio Mabritto, Antonio Silva, Matteo di Giovanni, Laura Lancerotto; con Giampiero Lupatelli

Tra gli attori istituzionali e sociali della Valchiusella il turismo è oggetto di una attenzione diffusa e sono presenti attese significative per il contributo che il suo sviluppo potrà recare alle più generali condizioni di sviluppo, economico ma non solo, della valle.

Un turismo che ha come essenziale riferimento la scoperta e la valorizzazione delle peculiari caratteristiche ambientali e paesaggistiche della Valle, con la sua rilevante integrità e l'autenticità dell'esperienza che il visitatore è in condizione di percepire e praticare.

Un turismo che, per conseguenza, sostenibile lo è, ancor prima che per una deliberata scelta elettiva, per sua oggettiva connotazione.

Tuttavia la frammentazione della offerta leggibile tanto nella organizzazione degli eventi quanto nella stessa informazione disponibile, rappresenta una criticità rilevante - e molto sottolineata - rispetto alla possibilità di dare pieno sviluppo a questo vasto potenziale.

Molti sono gli elementi di interesse e di attrazione ma non è sostanzialmente riconoscibile una *destinazione* Valchiusella che fatica ad affermarsi tanto per la mancanza di coordinamento che per la presenza di forme di reciproca competizione.

Qual che generalmente si lamenta è la scarsa disponibilità dei diversi attori, innanzitutto istituzionali, a partecipare ad iniziative a più ampio spettro: al riguardo viene ricordato il fallimento della iniziativa poter dar vita ad una azione coordinata e uniforme sul versante dei siti *internet* dei comuni.

In direzione opposta va ricordata però la costituzione da parte degli attori economici in varia misura e con diverso ruolo protagonisti della accoglienza e della ospitalità della Valle, della Associazione Valchiusella 360 che si è proposta tanto come soggetto organizzativo che come interlocutore qualificato di una governance più complessiva del territorio valchiusellese.

Anche a prescindere dai condizionamenti istituzionali, si lamenta la presenza di resistenze e cautele delle culture tradizionali degli abitanti nei confronti della frequentazione dei visitatori, avvertiti comunque come estranei e subiti con qualche moto di leggero fastidio.

Tra i partecipanti emergono però anche istanze significative indicazioni per affrontare con spirito positivo la sfida imposta da una prospettiva di valorizzazione turistica di cui sembrerebbero ricorrere opportunità significative e in qualche misura tangibili nella evoluzione degli orientamenti e dei comportamenti della domanda di fruizione.

Una domanda della quale occorrerebbe forse esplorare con maggiore profondità i caratteri, le motivazioni e le esigenze per avviare un'azione più efficace di orientamento dell'*incoming* e di gestione delle permanenze. Per rafforzare possibilmente la dimensione più propriamente turistica della vacanza rispetto a quella – forse ora prevalente – di una fruizione escursionistica di più breve raggio e di più modesto significato economico.